



Rivista trimestrale della Società nazionale degli operatori della prevenzione

Il Centro per la prevenzione e il controllo delle malattie (Ccm) e la rivista Snop collaborano per la diffusione e l'approfondimento dei temi contenuti nel Piano nazionale della prevenzione 2005-2007. Questa collaborazione è finalizzata a favorire la conoscenza, la riflessione critica e la partecipazione da parte degli operatori dei servizi di sanità pubblica.

Editore: Snop • Società nazionale operatori della prevenzione • via Prospero Finzi, 15 - 20126 Milano
www.snop.it

Direttore responsabile: Claudio Venturelli
Direttore: Alberto Baldasseroni
Direttore editoriale: Eva Benelli

Comitato scientifico di redazione:
Alberto Baldasseroni, Roberto Calisti, Emilio Cipriani, Maria Elisa Damiani, Giorgio Di Leone, Annunziata Giangaspero, Paolo Lauriola, Gianpiero Mancini, Luca Pietrantoni, Luigi Salizzato, Domenico Spinazzola, Domenico Taddeo, Claudio Venturelli, Luciano Venturi

Redazione: Anna Maria Zaccheddu

Progetto grafico e impaginazione: Corinna Guercini Copertina: Bruno Antonini

Zadigroma, via Monte Cristallo, 6 - 00141 Roma
tel. 068175644 e-mail: redazione@zadigroma.it

Stampa: Tipografia Graffiti srl - Pavona (Roma)

Abbonamento annuale per 4 numeri:
ordinario 30,00 euro, istituzionale 50,00 euro
c/c postale n. 36886208 intestato a Snop
Indicare causale del versamento e indirizzo
Singolo numero: 10,00 euro

Autoriz. Tribunale di Milano n. 416 del 25/7/86
Tariffa regime libero: Poste Italiane SpA sped. in abbonamento postale 70% DRCB Roma.
L'editore Snop, titolare del trattamento ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/2003, dichiara che i dati personali degli abbonati non saranno oggetto di comunicazione o diffusione e ricorda che gli interessati possono far valere i propri diritti ai sensi dell'articolo 7 del suddetto decreto.
Ai sensi dell'art. 2 comma 2 del Codice di deontologia relativo al trattamento dei dati personali nell'esercizio dell'attività giornalistica, si rende nota l'esistenza di una banca dati personali di uso redazionale presso Zadigroma, via Monte Cristallo 6.
Responsabile trattamento dati: Angelo Todone.
I dati necessari per l'invio della rivista sono trattati elettronicamente e utilizzati dall'editore Snop per la spedizione della presente pubblicazione e di altro materiale medico-scientifico.
IVA assolta dall'editore ai sensi dell'art. 74 lettera C del DPR 26/10/1972 n. 633 e successive modificazioni e integrazioni, nonché ai sensi del DM 29/12/1989. Non si rilasciano quindi fatture (art. 1. c. 5 DM 29/12/1989).

Finito di stampare nel mese di aprile 2007

indice

Numero 70 marzo 2007 • anno 22

Editoriale	
La sfida della prevenzione cambia la sanità	3
<i>Emilio Cipriani, Luigi Salizzato</i>	
Commenti	
Medicina sportiva, l'improvvida difesa di una minaccia che non c'è	4
<i>Alberto Baldasseroni</i>	
Alta definizione	
C'era una volta l'autorizzazione sanitaria	5
<i>Giorgio Ferigo</i>	
Pagine aperte	9
Dossier	
La sicurezza in edilizia	11
<i>Flavio Coato, Giuliano Tagliavento, Marco Masi</i>	
A Verona, l'unione fa la forza	16
<i>Manuela Peruzzi</i>	
Formazione sul rischio, un lavoro di squadra	19
<i>Andrea Cini</i>	
Piemonte, formazione ad alta velocità	22
<i>Antonella Bena, Elena Coffano, Maria Luisa Debernardi, Luisa Dettoni, Luigi Icardi</i>	
Recuperare la tutela della salute	24
<i>Marco Masi</i>	
Lavoratori stranieri: risorsa o problema?	26
<i>Rossana Bizzotto, Antonella Ferraro</i>	
Progettare la sicurezza	28
<i>Davide Crovetti</i>	
Grandi opere, il ruolo della prevenzione	30
<i>Maurizio Baldacci, Antonella Bena, Alessandro Caprioglio, Luigi Carpentiero, Daniela Cervino, Maria Luisa Debernardi, Marco Masi, Marinella Natali, Venere Pavone, Davide Sgarzi</i>	
Edilizia: Sos infortuni	33
<i>Claudio Calabresi, Roberto Agnesi</i>	
Nessuno ascolta la voce dei lavoratori	35
<i>Marco Bazzoni</i>	
Cittadini del mondo	36
Vita da Snop	37
Alta definizione	
Ambiente e salute: piccoli valutatori crescono?	38
<i>Aligi Gardini</i>	
Garantire la salute se il lavoro è in movimento	40
<i>Roberta Stoppioni, Arabella Noè</i>	
Lavorare con gli animali, quale rischio?	43
<i>Giorgio Battelli, Massimo Ghinzelli</i>	
Maternità, lavoro e salute: una sfida per il futuro	46
<i>Cinzia Di Pedè, Lucia Bramanti, Roberta Consigli</i>	



PROGETTARE LA SICUREZZA

Dossier

Daide Croveti

In qualsiasi settore operativo, i maggiori livelli di sicurezza si raggiungono grazie a un'adeguata combinazione di ingredienti preventivi: informazione, formazione e protezione, ma anche soluzioni progettuali specifiche. Progettare la sicurezza non solo è possibile, ma è un obbligo morale, sociale ed economico.

Occorrono però norme specifiche per contribuire a realizzare opere e impianti sicuri: ben vengano quindi tutti i regolamenti che perseguono questo scopo.

Introdotta grazie ad alcune normative locali, l'Elaborato tecnico della copertura (Etc) della Regione Toscana, previsto recentemente anche dalla Provincia di Trento, costituisce un vero e proprio progetto di accessibilità in sicurezza delle coperture, mediante la realizzazione di percorsi e accessi protetti che garantiscano l'esecuzione dei successivi lavori di manutenzione in totale sicurezza.

L'autore

Daide Croveti

architetto, docente presso i corsi per Coordinatori alla sicurezza ai sensi del Decreto legislativo 404 del 1996
davide@croveti.com

Informazione, formazione e protezione sono certamente elementi fondamentali per garantire un livello di sicurezza adeguato, in qualsiasi settore operativo. Ma non basta ancora. Per essere effettiva, la sicurezza richiede anche una vera e propria programmazione, sulla base di norme specifiche per realizzare opere e impianti che minimizzino il rischio per la salute dei lavoratori. L'autore propone quindi un'interessante carrellata, corredata anche di una ricca sitografia tematica, sugli strumenti normativi più recenti e aggiornati creati a livello locale e nazionale in tema di sicurezza in edilizia.

In questo senso, l'Etc costituisce anche un elemento specifico del "Fascicolo delle informazioni utili" previsto dal Decreto legislativo 494 del 1996. Generalmente, la redazione di questo fascicolo fornisce una radiografia della situazione, ma non uno spunto per adeguare le dotazioni dell'opera ai successivi interventi di manutenzione in sicurezza.

Salvo poche eccezioni, infatti, solo in presenza dell'obbligo della redazione dell'Etc, connessa con le concessioni edilizie, si pensa ora all'adeguamento delle coperture per i successivi interventi di manutenzione.

Da un'attenta applicazione del Decreto 494 e delle successive modifiche e integrazioni, l'elabo-

razione del previsto «fascicolo contenente le informazioni utili ai fini della prevenzione e della protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, tenendo conto delle specifiche norme di buona tecnica e dell'allegato II al documento Ue del 26 maggio 1993» (art. 41b), nell'atto previsto di individuare come ridurre i rischi per i successivi interventi di manutenzione, deve indurre i professionisti incaricati a individuare e adottare i dispositivi permanenti per l'accesso in sicurezza delle coperture, così come tutte le altre predisposizioni per l'esecuzione in sicurezza dei successivi interventi di manutenzione del fabbricato. La vera cultura della sicurezza nasce quando alla base della pro-

gettazione ci sono le esigenze funzionali connesse con l'utilizzo dell'opera in sicurezza. Difficilmente, però, si potrebbero ottenere gli effetti ora generati da norme come il Decreto del Presidente della Giunta regionale 62 del 23 novembre 2005 della Regione Toscana. Incidendo sui regolamenti urbanistici, questa norma ne impone la progettazione e l'esecuzione delle predisposizioni permanenti per l'esecuzione delle manutenzioni della copertura dei fabbricati e degli impianti presenti, per tutte le nuove opere e per ogni intervento sull'esistente diverso dalla manutenzione ordinaria, pena la non concessione edilizia o la sospensione della dichiarazione inizio attività differita.

Normativa in movimento

Anche la recente norma della provincia di Trento (Legge provinciale 3 del 9 febbraio 2007, "Prevenzione delle cadute dall'alto e promozione della sicurezza sul lavoro") segue la strada della modifica dei regolamenti urbanistici. A rendere poi decisiva l'applicazione concreta della Legge è l'inserimento dell'articolo 91 *ter* nella Legge provinciale 22 del 5 settembre 1991, "Ordinamento urbanistico e tutela del territorio", che prevede l'obbligo delle predisposizioni e della redazione dell'Etc al fine del rilascio della concessione edilizia e la sospensione dei termini per l'efficacia della denuncia d'inizio di attività.

Con gli stessi obiettivi finali, acquistano valenza normativa ed efficacia regolamentare la revisione e l'aggiornamento del titolo III del Regolamento locale di igiene, approvati dalla Asl della Provincia di Bergamo il 15 luglio 2003. Pur non avendo valenza di legge, costituiscono inoltre un riferimento tecnico importante le linee guida del 2006 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e

quelle della Regione Veneto, pubblicate di recente.

Completano inoltre il panorama normativo le linee guida dell'I-

spesl, relative ai dispositivi di protezione dalle cadute dall'alto e ai sistemi collettivi di protezione dei bordi. ●



Dalla rete

• Regione Toscana

Servizio sanitario della Toscana, settore edilizia:

www.sanita.toscana.it/prevenzione/ambienti-lavoro/edilizia.shtml

Dpgr 62 del 23 novembre 2005:

www.sanita.toscana.it/prevenzione/ambienti-lavoro/regolamento.pdf

• Provincia autonoma di Trento

Legge provinciale 3 del 9 febbraio 2007:

www.consiglio.provincia.tn.it/documenti_pdf/clex_16331.pdf

Note al testo della Legge:

www.consiglio.provincia.tn.it/documenti_pdf/idap_46584.pdf

• Regione Friuli Venezia Giulia

"Linee guida per la prevenzione del rischio di caduta dall'alto":

http://intranet.safetynet.it/webeditor/3/1/intranet/web/LINEE%20GUIDA_manutenzione%20coperture.doc

• Provincia di Bergamo

Asl Bergamo, area tutela della salute nei luoghi di lavoro:

www.asl.bergamo.it/web/arentssl.nsf

• Provincia di Modena

Ausl Modena, area prevenzione e promozione della salute:

www.ausl.mo.it/comunicazione/pps.php

• Regione Veneto

Sistema regionale per la prevenzione e promozione della salute e sicurezza negli ambienti di lavoro: www.prevenzionecantieri.it

• Ispesl

Linee guida per l'individuazione e l'uso di dispositivi di protezione individuale contro le cadute dall'alto:

www.ispesl.it/ispesl/sitodts/linee_guida/Monteporzio/linee%20guida%20PI%20anticaduta.pdf

Linea guida per la scelta, l'uso e la manutenzione dei sistemi collettivi di protezione dei bordi:

www.ispesl.it/ispesl/sitodts/Linee_guida/Lineaguidabordi.pdf

• Altre fonti

Sito web dell'autore: www.crovetti.com/archive.htm

Lavori pubblici, informazione tecnica on line:

www.lavoripubblici.it/2007/dettaglio_notizia.php?agap=czo00iJOVGN6Ijs